
I.C. BOVILLE ERNICA: CURRICOLO VERTICALE

Sintesi della premessa alle Indicazioni Nazionali 2025

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025 pongono al centro la persona, in coerenza con la Costituzione italiana e la tradizione culturale occidentale. La scuola è concepita come istituzione al servizio dello sviluppo integrale dell'allievo, inteso come soggetto di diritti, identità, relazione e partecipazione. L'educazione mira alla formazione armonica di tutte le dimensioni della persona – cognitive, affettive, relazionali, corporee, etiche e spirituali – valorizzando i talenti di ciascuno.

La scuola non agisce da sola, ma all'interno di una comunità educante fondata sull'alleanza strutturale con la famiglia, considerata partner educativo indispensabile. Il patto educativo di corresponsabilità è lo strumento privilegiato per costruire un dialogo autentico, fondato sul rispetto dei ruoli, sulla fiducia reciproca e sulla condivisione di una visione educativa comune. Scuola e famiglia sono chiamate a trasmettere il valore della scuola come bene pubblico essenziale e luogo di costruzione dei legami sociali.

In questo quadro si riafferma la centralità della figura dell'insegnante, inteso non solo come professionista, ma come *magister*: guida autorevole capace di orientare il desiderio di apprendere, valorizzare i talenti e accompagnare la crescita degli studenti. L'autorevolezza docente è condizione necessaria per una scuola realmente centrata sulla persona e sulla qualità educativa. La scuola si configura come presidio di un nuovo umanesimo, che integra saperi umanistici, scientifici e tecnologici in funzione dello sviluppo della libertà, dell'autonomia e della responsabilità.

La libertà è educata come capacità di autodeterminazione nei diritti e nei doveri, costruita attraverso l'autogoverno, il rispetto delle regole, il senso del limite e l'etica del rispetto. La libertà non è solo individuale, ma relazione e responsabilità collettiva, fondamento della cittadinanza democratica.

Grande rilievo assume l'educazione alle relazioni, all'empatia e al rispetto delle differenze, anche di genere e culturali. La scuola è chiamata a svolgere un'azione educativa preventiva e trasversale, un'educazione del cuore, che coinvolge tutte le discipline e promuove fiducia, gentilezza, solidarietà e capacità di incontro con l'altro. In questo senso, la scuola è il luogo privilegiato per decostruire stereotipi e favorire relazioni corrette e inclusive.

La scuola è anche comunità educante e professionale, capace di creare culture educative condivise, superare la frammentazione organizzativa e valorizzare la collegialità, la progettazione comune e figure di coordinamento e orientamento. Curricoli flessibili, ambienti di apprendimento diversificati e partecipazione attiva degli studenti caratterizzano una scuola ispirata all'attivismo pedagogico. Un'attenzione particolare è riservata alla cura del pianeta e al governo etico della tecnica. La scuola deve aiutare a comprendere la complessità del mondo contemporaneo, promuovendo responsabilità intergenerazionali.

Le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale vanno integrate in modo critico, prudente e consapevole, senza sostituire la relazione educativa, ma rafforzando sotto la guida dell'insegnante. La competenza digitale è distinta dalla competenza informatica e orientata alla cittadinanza responsabile. La scrittura è riconosciuta come pratica umanistica fondamentale per lo sviluppo del pensiero, della riflessione e della cura di sé.

L'inclusione rappresenta un pilastro del sistema scolastico italiano. Essa riguarda tutti gli studenti e si fonda sulla personalizzazione dei percorsi, dell'Universal Design for Learning, sull'ICF e sul contributo delle neuroscienze. La scuola valorizza le diversità linguistiche e culturali, promuove l'educazione interculturale e utilizza anche le tecnologie – incluse quelle basate sull'intelligenza artificiale – per garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione.

Le Indicazioni sottolineano inoltre l'importanza dell'internazionalizzazione, dell'apprendimento delle lingue, del confronto tra culture e dello sviluppo di una cittadinanza europea e globale, nonché dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale come parte integrante dell'educazione civica.

Infine, la scuola dell'infanzia e del primo ciclo è riconosciuta come funzione pubblica essenziale, fondata sulla libertà di insegnamento, sull'autonomia scolastica e sulla responsabilità professionale dei docenti. Le Indicazioni Nazionali definiscono il

profilo dello studente, gli obiettivi formativi e le competenze attese, in coerenza con le Competenze chiave europee e in una prospettiva di educazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Premessa al Curricolo

Il presente Curricolo verticale si configura come il dispositivo culturale e pedagogico attraverso cui la comunità professionale dell'Istituto Comprensivo di Boville Ernica rende esplicita e coerente la propria visione dell'insegnamento e dell'apprendimento, nel rispetto dell'autonomia scolastica e in piena aderenza alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. La sua progettazione nasce dalla consapevole assunzione del cambio di paradigma proposto dalle Indicazioni Nazionali, che mettono al centro il valore formativo delle conoscenze quali fondamento imprescindibile per lo sviluppo delle competenze delineate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. In tale prospettiva, il curricolo verticale non è inteso come mera sequenza di contenuti, ma come quadro di riferimento unitario, dinamico e intenzionale, finalizzato a promuovere apprendimenti significativi, progressivi e coerenti lungo l'intero percorso scolastico. **Il Curricolo verticale è parte integrante del PTOF dell'Istituto e ad esso si rinvia per tutto ciò che concerne gli elementi che definiscono l'identità della scuola: attività educative e didattiche, UDA disciplinari e trasversali, indicazioni metodologico-didattiche condivise, organizzazione di spazi e tempi, protocolli di gestione delle relazioni educative e la valutazione degli apprendimenti, fondata sull'uso di rubriche valutative disciplinari e sul comportamento.** Il curricolo assume il principio del *non multa, sed multum* quale criterio guida della progettazione: la selezione delle conoscenze essenziali, culturalmente rilevanti, scientificamente fondate e formativamente significative rappresenta la condizione per favorire apprendimenti profondi, durevoli e trasferibili. Le discipline, nella loro specificità epistemologica e didattica, sono articolate secondo nuclei fondanti verticalizzati, obiettivi specifici di apprendimento e competenze attese coerenti con le Competenze chiave europee (D.M. 14/2024), in un'ottica di progressiva costruzione del sapere e di sviluppo integrale della persona. Elemento strutturante del curricolo è la collegialità docente, intesa come costruzione condivisa di senso, azione pedagogica e responsabilità educativa. La progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del curricolo si fondano su pratiche riflessive e su una formazione continua che integra dimensioni disciplinari, didattiche, relazionali e valutative, al fine di rispondere alla complessità dei contesti educativi e di sostenere l'innovazione didattica. Il Curricolo verticale di Istituto si configura, dunque, come un curricolo "reale e vissuto", frutto dell'integrazione tra il quadro di riferimento nazionale e le scelte autonome della scuola, tra le esigenze del territorio e i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti: un progetto educativo condiviso che mira al successo formativo di tutti e alla costruzione di una comunità educante inclusiva, consapevole e orientata al futuro.

Profilo dello studente¹

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE²

Competenza alfabetica funzionale

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo

¹ Il Profilo dello studente è tratto integralmente dal testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione.

² L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Framework DigComp 2.2.

creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria³

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

³ Nel primo ciclo la competenza di 'ingegneria' va intesa come competenza tecnologico-informatica.